



DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n 033 del 16/07/2018

Oggetto: autorizzazione al pagamento delle competenze legali all'avv. Massimo Malena relative al giudizio di appello proposto dall'AGCM innanzi al Consiglio di Stato, avverso le sentenze 14281 e 14282/15 emesse dal Tar del Lazio.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso:

- che, nel corso degli ultimi 8-10 anni le aziende di trasporto pubblico, operanti sul territorio nazionale, si registrava un diffuso fenomeno di diserzione dalle gare pubbliche per l'affidamento dei servizi assicurativi RCA sugli autobus della flotta aziendale;
- che le medesime aziende erano costrette a negoziare proroghe o affidamenti con le compagnie nell'approssimarsi della scadenza delle polizze in essere, con un considerevole aumento dell'andamento dei premi assicurativi, nonostante una tendenziale diminuzione dell'incidenza dei sinistri occorsi;
- che, a seguito delle segnalazioni presentate, l'AGCM avviava un'indagine capillare sulle procedure di gara indette dalle ATPL, acquisendo una consistente mole di documenti ed avviando un procedimento ex art. 101 TFUE per l'accertamento di un'intesa restrittiva della concorrenza;
- che, nel corso dell'istruttoria, l'Autorità accertava che l'intesa si era consumata nell'ambito delle procedure svolte da 15 ATPL: 1. Amtab Bari; 2. CSTP Salerno; 3. APS Holding Padova; 4. Autoservizi Irpini S.p.a.; 5. STP Terra d'Otranto; 6. CTP Napoli; 7. GTT Torino; 8. AMT Catania; 9. AMT Genova; 10. FTV Vicenza; 11. Umbria TPL; 12. ATM Messina; 13. ASM Rieti; 14. Tiemme; 15. ATAM Reggio Calabria;
- che, a seguito dell'audizione finale, l'AGCM emetteva il provvedimento n. 25382 del 25.03.2015 con il quale l'Autorità accertava l'esistenza un'intesa restrittiva della concorrenza ai sensi dell'articolo 101 del TFUE, avente ad oggetto la non partecipazione alle procedure di affidamento del servizio RCA bandite dalle aziende di TPL, comminando a Unipol Sai e Generali sanzioni rispettivamente pari a € 16,9 milioni e € 12 milioni ed inibendo le stesse dal porre in essere in futuro comportamenti analoghi;
- che, con due distinti ricorsi, Unipol Sai e Generali Italia S.p.a. impugnavano dinanzi al Tar del Lazio il provvedimento AGCM suindicato, chiedendone l'annullamento, ovvero, in subordine, la riduzione dell'entità della sanzione, previa sospensione cautelare nell'attesa della definizione del giudizio nel merito;
- che, con delibera n. 07.06.del 19.06.2015, veniva affidato all'avv. Massimo Malena l'incarico di costituirsi ad adiuvandum nel giudizio de quo al fine di tutelare gli interessi dell'A.IR. S.p.a.;
- che, con sentenze n. 14281 e n. 14282 del 18.12.2015, il TAR del Lazio accoglieva il ricorso presentato dalla Generali Italia S.p.a. ed Unipol Sai assicurazioni annullando il provvedimento impugnato e compensando le spese di lite;
- che avverso tali sentenze l'AGCM proponeva ricorso in Appello dinanzi al Consiglio di Stato;
- che, con nota acquisita al protocollo aziendale in data 27.05.2016 al n. 02902, l'ASSTRA Campania invitava le società controinteressate, fra cui l'A.IR. S.p.a., a costituirsi ad adiuvandum nel giudizio de quo;

Rilevato:

- che, con delibera n. 02.06.2016, veniva affidato all'avv. Malena l'incarico di costituirsi nell'interesse dell'A.IR. S.p.a. nei giudizi di appello proposti dinanzi al Consiglio di Stato dall'AGCM avverso le sentenze n. 14281 e n. 14282 del 18.12.2015, con le quali il TAR del Lazio accoglieva i ricorsi presentati da Unipol Sai e Generali Italia S.p.a, avverso il provvedimento sanzionatorio n. 25382 adottato in data 25.03.2015 dall'AGCM ;

Considerato:

- che, con email acquisita al protocollo aziendale in data 13.07.2018 al n. 01650/18, l'avv. Massimo Malena ha inviato fattura n. 323/18 del 13.07.2018 con la quale chiede il pagamento della somma di € 2.875,00 per onorario, oltre Iva e Cap, a titolo di competenze legali per l'incarico svolto nel giudizio di appello innanzi al Consiglio di Stato;

Ritenuto:

- di dover autorizzare il pagamento, in favore dell' avv. Massimo Malena, della somma di € 2.875,00 per onorario, oltre Iva e Cap, come da fattura n. 323/18 del 13.07.2018;

Ravvisata:

-la propria competenza all'adozione del presente atto ed attestata la insussistenza di qualsivoglia conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis della L. 241/90;

DELIBERA

tutto quanto espresso in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

-autorizzare il pagamento, in favore dell'avv. Massimo Malena, della somma di € 2.875,00 per onorario, oltre Iva e Cap, come da fattura n. 323/18 del 13.07.2018, a titolo di compenso legale per l'incarico svolto nel giudizio di appello proposto dall'AGCM innanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze 4281 e 14282/15 dal emesse da Tar del Lazio;

- mandare agli Uffici interessati per gli adempimenti conseguenziali.

L'Amministratore Unico
- Alberto De Sio -